

Mozione n. 22

presentata in data 17 dicembre 2025

a iniziativa dei Consiglieri Piergallini, Mancinelli, Catena, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Vitri

Misure urgenti relative al tratto autostradale Porto Sant'Elpidio - San Benedetto del Tronto

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

- L'autostrada "Adriatica" A14 rappresenta una delle arterie principali del Paese, seconda del territorio nazionale per lunghezza, con un tracciato complessivo di 743,4 km da Bologna a Taranto, attraversando la regione Marche per circa 168 chilometri di cui circa 42 a due corsie;
- il tratto marchigiano, per conformazione e vicinanza alla costa, rappresenta il principale asse di trasporto di persone e di merci interno ed esterno alla Regione;

Considerato che

- il piano di potenziamento e di adeguamento europeo coinvolge 16 gallerie, 8 in direzione Nord e 8 in direzione Sud;

Rilevato che

- i lavori di cui sopra impattano grandemente sul traffico ordinario, con rallentamenti e code che stravolgono la quotidianità di cittadini, lavoratori, pendolari e imprese;
- le deviazioni e le chiusure notturne di tratti in corrispondenza dei centri abitati della costa producono il riversamento di centinaia di mezzi pesanti su lunghi tratti della SS16, con conseguente congestione del traffico urbano, aumento dell'inquinamento acustico, maggiorazione del rischio di attraversamento per i pedoni e di guida per gli autotrasportatori;

Tenuto conto che

- negli ultimi anni il percorso dell'A14 risulta tra i più pericolosi in Italia, avendo registrato un sensibile aumento degli indici di incidentalità e di mortalità;
- nel tratto autostradale di collegamento tra Marche e Abruzzo il passaggio giornaliero medio di mezzi pesanti è intorno alle 12500 unità;
- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha calcolato che la perdita economica di un mezzo pesante fermo è di 100 euro ogni ora;
- la Federazione Autotrasportatori Italia (FAI) stima una perdita diretta al mondo del trasporto di circa 338 milioni l'anno;
- a questa cifra vanno aggiunti i costi di inaffidabilità logistica del sistema produttivo, come ad esempio ritardi e fermi di produzione, che Uniontrasporti, società consortile in house di Unioncamere e delle Camere di commercio, valuta al 30% dei costi diretti calcolati per i trasporti, ossia 100 milioni;
- a più riprese, associazioni di categoria e rappresentanti degli autotrasportatori hanno sottolineato che il perdurare di questa situazione si traduce, per chi su quei chilometri lavora, come gli autotrasportatori e gli agenti e rappresentanti di commercio, oltre che nella già richiamata grave perdita economica, in ritardi strutturali, in frustrazione, in stress e stanchezza, in percezione di rischio e di pericolo;
- il 90% degli incidenti è avvenuto nei periodi interessati dai lavori e in prossimità dei cantieri;

- che la misura del cosiddetto “cashback dei pedaggi”, che prevede la possibilità del rimborso, oltre ad essere poco conosciuta e poco pubblicizzata da parte di Autostrade per l'Italia, risulta una procedura difficilmente accessibile;

Visto che

- non più tardi di agosto 2025, in risposta a specifica interrogazione parlamentare, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è giunta rassicurazione che i lavori termineranno entro la fine dell'anno 2025.

Per quanto sopra espresso,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- a verificare la consegna dei lavori nei tempi previsti summenzionati e, qualora ciò non avvenisse, ad attivarsi presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e presso la società concessionaria Autostrade per l'Italia per la sospensione del pedaggio a carico degli autotrasportatori per il tratto autostradale Porto Sant'Elpidio – San Benedetto del Tronto in entrambe le direzioni;

- a richiedere la istituzione di un tavolo permanente tra Regione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, società concessionaria Autostrade per l'Italia, Anas, associazioni di categoria, rappresentanze dei cittadini e comuni interessati dall'arteria autostradale e dalle deviazioni del traffico, che garantisca il monitoraggio sugli interventi presenti e futuri, la trasparenza delle decisioni e dei cronoprogrammi, il rispetto dei tempi di consegna e il controllo sull'effettivo andamento dei lavori;

- a riferire con tempestività al Consiglio regionale sulle interlocuzioni con il Governo e la società concessionaria aventi ad oggetto ipotesi di miglioramento ovvero di intervento sul tratto ad oggetto;

- a coinvolgere, attraverso forme accessibili e trasparenti, pubbliche e democratiche, i cittadini e i soggetti interessati, attivando un percorso decisionale di partecipazione e condivisione degli indirizzi sui progetti realizzabili.